



*Foto ricordo della quarta tappa. L'assoluta mancanza di altre persone in tutto il giro non mi ha mai permesso di farmi immortalare sulla recumbent. Al Poggiolo, il centro visita, si possono avere delle informazioni e della documentazione sulla storia di Monte Sole. Da qui partono degli itinerari che attraversano le zone dove si verificarono gli episodi più tristi della lotta partigiana.*

va un importante affioramento della vena del gesso che attraversa tutta l'Italia ed è costituito prevalentemente da solfato di calcio. La caratteristica dei cristalli di questo sale è che vengono facilmente corrosi dall'acqua che può così scavare in profondità e dare vita a fenomeni carsici, cioè la creazione di grotte e doline.

Nell'area del Parco sono state contate oltre 150 grotte, alcune di notevoli dimensioni. Consiglio di prendersi al più presto una mezza giornata di tempo per visitare il Parco con una delle loro guide; anche molti bolognesi rimangono stupiti di quanto ci sia da scoprire a 10 km. da casa propria.

Ormai è fatta! Gli ultimi chilometri di pianura, con tratti di pista ciclabile, mi hanno riportato in un attimo nel cuore di Bologna, esattamente dove ero partito il giorno prima.

*Il centro di controllo dei cambi è concentrato nella ruota posteriore con 7 classici pignoni e tre rapporti interni al mozzo.*



*Una delle cose che incuriosisce maggiormente della bikeE è la mostruosa catena di trasmissione. Occorre una bomboletta intera (o quasi) per lubrificarla ed è molto facile marchiarci un polpaccio toccandola.*